



A cura di

Ideaione e direzione
Diego CucinelliInfo e contatti
corsi@italiagiappone.it

CONCORSO “IL MIO GIAPPONE”

L'IMMAGINE DEL GIAPPONE ATTRAVERSO
GLI OCCHI DEI RAGAZZI ITALIANI

Numero di registrazione: 30f7c76ae001ba5e2c808d91d5e27b92

Titolo: Una cultura racchiusa nell'espressione degli occhi

Svolgimento (max 4400 battute):

L'aspetto che più mi colpisce quando incontro una persona giapponese, sono i suoi occhi, piccoli, a mandorla e scuri; così diversi dai miei, grandi, tondi e azzurri. Non posso fare a meno di ammirare la loro particolarità che li distingue dalla tipica forma occidentale, per me scontata. D'altra parte, penso che gli stessi giapponesi, e gli orientali in genere, siano affascinati dai nostri occhi tondeggianti. Credo di averlo capito, sin da bambina, guardando gli *anime* アニメ (i cartoni animati giapponesi), identificando il taglio dei miei occhi in quello dei protagonisti. Potrebbe anche essere unicamente una scelta stilistica da parte di registi e disegnatori giapponesi, ritenendo che disegnati in quel modo, gli occhi siano maggiormente espressivi. Ma ciò non toglie che, secondo me, esprimano un certo grado di emulazione degli occidentali. Inoltre, anche l'aspetto fisico dei personaggi ricorda l'occidente, ma osservando più attentamente si nota uno sfondo giapponese, in cui sono presenti le tipiche case dal design lineare ed essenziale e le abitudini del proprio mondo. Ecco che allora i personaggi dormono sui *futon* 布団 (una specie di materasso che si estrae dall'armadio al momento di coricarsi), camminano scalzi sul *tatami* 畳 (pavimento in paglia di riso intrecciata e pressata), utilizzano i *fusuma* 襖 (porte scorrevoli di carta di riso), mangiano il *sushi* 寿司 con le bacchette e via scorrendo. Osservando tutti questi particolari sono riuscita in parte a colmare il mio mancato contatto diretto con il mondo del Giappone.

Se nell'ambiente domestico ho realizzato questa visione soggettiva del Giappone, tramite le lezioni di lingua e cultura giapponese a scuola, in particolare, con l'analisi di *mukashi banashi* 昔話 (le fiabe giapponesi), sono riuscita ad approfondire anche altri aspetti fondamentali della cultura giapponese completamente in contrapposizione alla mia. Come per esempio: la presenza attiva della figura della donna nei racconti giapponesi, mentre nelle nostre fiabe è una figura spesso passiva. Inoltre, alcune *mukashi banashi*, come "La casa dell'usignolo" o "La donna che non mangia", si basano tutte su un preciso schema nel quale l'intero contenuto della fiaba è racchiuso in una parentesi e, alla fine, del racconto appare tutto come se fosse stato un sogno o una apparizione, senza modificare il corso della vita dei protagonisti e lasciando interdetto il lettore occidentale. Unito al fatto che questi racconti sono sostanzialmente privi di una morale e hanno come il principale scopo quello di intrattenere, mi lasciano ogni volta perplessa, incapace alle volte di comprendere il vuoto lasciato dalla mancanza di una morale che sono sistematicamente abituata a individuare nelle fiabe occidentali. Nello stesso tempo mi affascina il misterioso simbolismo presente fra le parole dei testi che testimonia una saggezza e profondità di pensiero, qualità che immagino di intravedere nei piccoli e scuri occhi a mandorla dei giapponesi.

Ma i numerosi simboli non sono solo presenti nelle fiabe, bensì anche nella vita quotidiana, attraverso la moltitudine di rituali. Come, per esempio, l'importanza dello scambio dei biglietti da visita e di ripetuti ringraziamenti, oppure la maniera in cui si indossa un *kimono* 着物 (abito tradizionale) o si posizionano le scarpe, l'uso delle bacchette per mangiare senza trafiggere il cibo e via dicendo. Con il trascorrere del tempo, alcuni di questi simbolismi sono diventati regole e tradizioni che potrebbero essere causa di offesa quando non rispettati. Io, di persona, non ho potuto assistervi, ma ascoltando svariati racconti di chi vive o è stato in Giappone sono in grado di costruire una mia idea su questo popolo: i vari elementi mi inducono a pensare che sia una cultura molto rispettosa verso gli altri, riverente verso gli anziani e anche rigida sulle "regole culturali", se così si possono definire.

Tutto questo, però, è in contrasto con l'immagine dell'essere all'avanguardia che ho del mondo giapponese, ossia un paese più sviluppato del nostro, innovativo e moderno. Ciò lo fa pensare la linearità geometrica della loro bandiera, interamente bianca con un cerchio rosso nel mezzo, che nella sua semplicità significa tutto: il sole, cioè la vita. Oppure un piatto bianco di portata in cui i *sushi* (寿司), i *sashimi* (刺身), ecc. sono sistemati ordinatamente come se seguissero uno schema. Uno schema frequente, che si ripete anche nelle riviste di moda, nelle quali ogni pagina è sfruttata al meglio: dai messaggi, foto, didascalie e pubblicità, tutte racchiuse in quadrati e rettangolini ben definiti.

Quindi il Giappone può essere entrambi, un paese rispettoso e fedele al simbolismo e alle sue tradizioni ma, anche innovativo e semplice nella sua complessità. Come lo è il simbolo base della loro scrittura: il kanji (漢字). Questa misteriosa fusione affascina e attira chiunque, me compresa. Questo è "il mio Giappone" che spero, un giorno, di poter visitare e confermare l'immagine che ne ho.

眼差しの表情に含まれた文化

日本人に会うと一番印象的なのは私の青い、大きく丸い目とは完全に違う切れ長の細い黒い目である。私が見慣れた西洋人の目とは違っているからこそ見とれてしまう。反対に日本人や東洋人全体が我々の丸い眼に憧れていることには、子供のときに主人公の目が私のと似ている日本のアニメを見て気付いた。日本の漫画家や演出家が表情豊かに見せるために目を大きく描いたかもしれないが、私はあの丸い目は西洋に対する憧れを表していると思わざるを得ない。人物の容貌全体が西洋を意識しているようにも見える。しかし気をつけて見ていくと、簡素な形の特徴的な建物や日本特有の習慣等、日本的な背景がはっきりとアニメの描く世界に見えてくる。アニメの人物はフトン（寝る時に押入れから出すマットレスに似たもの）で寝て、タタミ（織って圧縮された稲藁の床）の上を裸足で歩き、フスマ（和紙でできた引き戸）を使い、お箸でスシを食べる。このような事を観察して、日本の世界に実際に触れていないことを補った。

自分では以上のような主観的な日本のイメージを作ったが、学校で日本語と日本文化の授業のおかげで自国の文化と比較しながら日本文化のその他の根本的な要素の知識を深めることが出来た。特にムカシ・バナシを勉強したが、例えば女性はこちらの童話ではほとんど受身であるが、日本の話では行動的な役割を果たしている。更に「うぐいす長者」や「食わず女房」のようなムカシ・バナシでは、物語自体は夢か幻であったように語られ、最終的には実際の主人公の生き方は最初と全く変わっていなかった事がわかり、西洋の読者はその結末に違和感を感じる。また根本的に昔話には教訓がなく、一番の目的は聴衆を楽しませることである。必ず教訓がある西洋童話に慣れた私に違和感を与え、何か物足りないように感じさせる。同時に私を魅了する、話に隠れた様々なシンボルは奥深い思慮と知恵の表現であり、それを日本人の小さな切れ長の黒い目に私は見出すことを想像する。童話に限らず、儀式の多い日本人の日常もシンボルに満ちている。名刺交換や感謝の繰り返し的重要性、キモノ（伝統の衣装）の着付け、靴の並べ方、食べ物を突き刺さずにお箸で食べることを例に挙げることが出来る。時が経つに従ってこのようなシンボルは次第に規則と伝統になり、それらを守らないことは無礼と見なされることもある。個人的な体験はないが、日本に行った人や住んでいた人の話を聞いて私は日本人像を作ることができた。他人に大きく配慮し、老人を尊び、いわゆる「文化的な規則」の厳守を求める文化であることを私は理解した。

しかし以上述べたことはもう一つの私の日本のイメージと矛盾する。イタリアよりも発展した、革新的で近代的な最先端の国のイメージ。真っ白な地に赤い円の極めてシンプルでありながら太陽、つまり命そのものを現す日本の国旗の簡素な幾何学性がこのような日本のイメージと一致する。或いは図式に沿った秩序で配置されているかのようなスシやサシミの白い皿。各ページを最適に利用して、必ずはっきりと四角い枠に納められた写真、広告、文章が並ぶファッション誌からもわかる図式的な秩序。

つまり日本はシンボルと伝統を尊敬する国であると同時に革新的で簡素な複雑性をもつ国でもある。日本の文字の基本であるカンジにもこの二つの要素が両立する。私を含めて誰もがこの不思議な融合に魅了される。これが「私の日本」であり、いつか私はこの国を実際に訪れて自分が作ったイメージを確認できることを望む。